



ASSESSORATO DELLA SALUTE

L'Assessore

**Nomina di un Commissario ad acta
per la gestione emergenziale e post-emergenziale da Covid-19
presso la Direzione Sanitaria di Presidio dell'Ospedale "Gravina" di Caltagirone**

- VISTO** l'art.32 della Costituzione;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978, n.833, recante *"Istituzione del servizio sanitario nazionale"* e, in particolare l'art.32 che dispone che *"il Ministro della Sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni"* e che *"nelle medesime materie sono emesse dal Presidente della Giunta regionale e dal Sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale"*;
- VISTO** l'art.107 del D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998;
- VISTO** il D.L. n.343 del 7 settembre 2001, convertito con modifiche dalla legge n.401 del 9 novembre 2001;
- VISTA** la legge n.30 del 16 marzo 2017;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020, recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
- VISTO** in particolare, l'art.1, co.1 della citata ordinanza n.630/2020, che dispone che il Capo del Dipartimento della Protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza in rassegna, *"anche avvalendosi di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*;
- VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020 n.6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19"* che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- VISTO** il D.P.C.M. del 23 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 45 del 23 febbraio 2020, recante *"Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure"*

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- VISTO** il D.P.C.M. del 25 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.47 del 25 febbraio 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- VISTO** il Decreto n.626 del 27 febbraio 2020, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione civile Coordinatore Interventi ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 630/2020, e in particolare l'art. 1, co.1, con il quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Soggetto Attuatore ai sensi dell'art.1, co.1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.630 del 3 febbraio 2020;
- VISTO** altresì, l'art.1, co.3, del suddetto D.C.D.P.C. n. 626/2020, ai sensi del quale *"il Soggetto attuatore, per l'espletamento dei compiti affidati, può avvalersi delle deroghe di cui all'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020 e successive ordinanze al fine di assicurare la più tempestiva conclusione dei procedimenti"*;
- VISTE** le ulteriori Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020 e n. 639 del 25 febbraio 2020 recanti: *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
- VISTO** il decreto-legge n.9 del 2 marzo 2020, recante *"Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"*;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.59 dell'8 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- VISTO** il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, pubblicato in G.U. n. 62 del 9 marzo 2020, recante *"Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19"*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 9 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.62 del 9 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 64 dell'11 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- VISTA** la disposizione n. 2 del 13 marzo 2020, con la quale il Presidente della Regione Siciliana-Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 630/2020 e DCDPC n. 626/2020 ha istituito il Comitato Tecnico-Scientifico per l'emergenza coronavirus;
- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020 ed il successivo D.L. del 25 marzo 2020, n.19;
- VISTO** il D.P.C.M. del 22 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.76 del 22 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'1 aprile 2020, pubblicato in G.U. n.88 del 2 aprile 2020, recante

AS

“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il D.P.C.M. del 10 aprile 2020, pubblicato in G.U. n.97 dell'11 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;*

VISTA l'ordinanza cautelare del T.A.R. Sicilia n. 602 dell'8 maggio 2020, confermata dal C.G.A. con ordinanza n. 503 del 22 giugno 2020, con la quale é stata dichiarata legittima l'iniziativa dell'Assessorato della Salute di adottare, nel contesto emergenziale in atto, idonee misure di affiancamento delle strutture ospedaliere limitate sia nel tempo che nell'oggetto;

VISTA la relazione di cui al prot. n. 20113 del 29 aprile 2020, con la quale la Commissione d'inchiesta nominata con provvedimento assessoriale prot. n. 14899 del 22 aprile 2020, a seguito dell'accesso ispettivo effettuato presso la sede dell'A.S.P. di Catania ha tra le altre cose evidenziato significativi ritardi di comunicazione da parte della Direzione del P.O. di Caltagirone in ordine alla condizione di positività al contagio da Covid-19 di un infermiere in servizio presso il suddetto nosocomio e, vieppiù, accertato che *“non risulta che il Presidio Ospedaliero abbia effettuato indagini epidemiologiche conoscitive dei contatti intercorsi tra i soggetti risultati positivi e il mondo esterno, ovvero l'individuazione di eventuali rischi di contagio, compresi i congiunti”;*

CONSIDERATO che alle suddette criticità si aggiunge il riscontro di una gestione complessivamente inadeguata dell'emergenza da Covid-19, come è testimoniato altresì dalla pregressa iniziativa assessoriale di nominare un Commissario *ad acta* in affiancamento e supporto dell'Azienda Sanitaria Provinciale, per il periodo emergenziale, in relazione ad ambiti che coinvolgono anche il territorio di riferimento del Presidio Ospedaliero di Caltagirone;

CONSIDERATO che il suddescritto stato di cose - in un particolare momento di emergenza qual è quello in atto, per il diffondersi della pandemia COVID-19 - rischia di destare allarme psicologico nel territorio di riferimento, che tende a distorcere il rischio percepito e scoraggia la popolazione (sanitaria e non) ad accostarsi con serenità alla struttura ospedaliera, per l'effetto venendo in rilievo, in tutta la vicenda in esame, peculiari esigenze di tutela e di perseguimento dell'interesse pubblico;

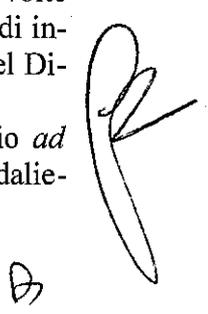
CONSIDERATO, pertanto, che da tutti gli eventi sopra sintetizzati e riportati, per la miglior gestione e risoluzione delle suddette criticità, risulta necessaria l'adozione di idoneo provvedimento assessoriale;

CONSIDERATO, in definitiva, che i fatti fin qui narrati e le ragioni di urgenza agli stessi collegate consentono di configurare la sussistenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, che rendono non necessaria l'osservanza delle garanzie procedurali e parimenti l'invio della diffida di cui all'art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009;

CONSIDERATO, altresì, che l'iniziativa sostitutiva di cui al presente provvedimento riveste finalità non tanto e non solo riparatorie rispetto alle inadempienze sopra indicate quanto piuttosto di affiancamento e supporto per la prevenzione di un maggiore rischio igienico-sanitario e sociale al tempo stesso;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla nomina, con finalità di affiancamento e supporto, di un Commissario *ad acta* in sostituzione del Direttore del Presidio Ospedaliero “Gravina” di Caltagirone, per l'adozione di tutte le necessarie e idonee misure volte alla risoluzione delle gravi criticità e disfunzioni organizzative sopra esposte e di individuarlo, a motivo dei titoli professionali, formativi e di carriera posseduti, nel Direttore Medico di Presidio dell'Ospedale di Milite llo Val di Catania;

RITENUTO che nel caso di specie l'azione sostitutiva demandata al nominato Commissario *ad acta* riguarderà la gestione, organizzativa e igienico-sanitaria, del Presidio Ospedaliero



ro di Caltagirone, fino al 31 dicembre 2020 e comunque per l'intero periodo emergenziale;

RITENUTO che, al fine di garantire - in vece del Direttore Medico di Presidio - l'adozione di tutti gli atti necessari per la corretta e completa realizzazione dei superiori obiettivi, alla luce della complessità della gestione dell'emergenza, il Commissario *ad acta* possa realizzare le necessarie iniziative di raccordo - anche mediante l'attivazione di peculiari relazioni intersoggettive (di coordinamento, di avvalimento etc.) - con gli Uffici dell'Amministrazione Pubblica, nei relativi ambiti di competenza e per come riportato nel presente decreto, per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

DATO ATTO che delle suddette iniziative il nominato Commissario *ad acta* dovrà costantemente riferire all'Assessore per la Salute.

DECRETA

Art. 1

Alla luce delle superiori premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, la **Dott.ssa Giacomina Di Martino**, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Militello Val di Catania, è nominata Commissario *ad acta* presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania nell'ambito dell'emergenza Covid-19, in affiancamento e supporto della Direzione di Presidio Ospedaliero "Gravina di Caltagirone".

Art. 2

L'incarico commissariale ha una durata fino al 31 dicembre 2020, suscettibile di ulteriore proroga per l'ipotesi di contestuale estensione del suddetto stato di emergenza.

Art. 3

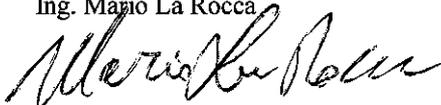
Il predetto incarico è svolto a titolo gratuito, fatti salvi - nei limiti previsti dalla vigente disciplina applicabile ai dirigenti dell'Amministrazione regionale - le diarie e i rimborsi spese per missioni e trasferte, con relativo onere a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.

Art. 4

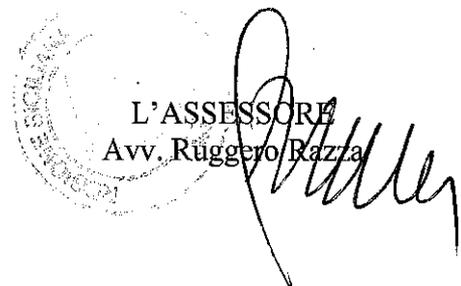
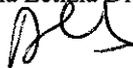
Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato per la Salute della Regione Siciliana, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, contemporaneamente, per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 9 luglio 2020

Il Dirigente Generale del D.P.S.
Ing. Mario La Rocca



Il Dirigente Generale del D.A.S.O.E.
Dott. Maria Letizia Di Liberti



L'ASSESSORE
Avv. Ruggero Razza

